



- la presenza sul proprio territorio di una quota annuale di spesa corrente del Bilancio comunale destinata all'attività turistica, per l'anno in corso, pari almeno all'1% del bilancio consuntivo annuale comunale relativo alla spesa corrente, con esclusione delle spese per il personale;
- la presenza di un ufficio di informazioni turistiche sul territorio comunale o anche al di fuori di esso, quando gestito tramite una delle forme associative di cui al Decreto legislativo 267/2000;
- adesione all'ATL di competenza.

I Comuni che soddisfano i criteri di cui alla lettera B, al fine del riconoscimento di "Comune turistico" devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti di valenza turistica:

- Comuni inseriti nei Piani Territoriali Provinciali, nei Piani Socio-economici di Sviluppo turistico pubblico o privato;
- Comuni sede di Monumenti riconosciuti da ordinamenti internazionali, Monumenti nazionali, Musei di rilievo regionale o nazionale, Beni culturali di particolare rilievo storico architettonico o archeologico che garantiscono l'apertura al pubblico per almeno 150 giornate all'anno;
- Comuni sede di Santuari o altri Centri religiosi che comportano notevole afflusso turistico caratterizzato dalla partecipazione di almeno 10.000 visitatori all'anno attestata dai dati ricavati dalle biglietterie ovvero nel caso di libero ingresso da dati statistici pubblici relativi agli ultimi tre anni;
- Comuni sede di Centri congressi di rilevanza regionale o nazionale con capienza minima di almeno 1500 posti e rilevanza almeno regionale del 50% o più dei Congressi svolti nell'anno;
- Comuni sede di fiere o manifestazioni di valenza nazionale o regionale che comportano notevole afflusso turistico caratterizzato dalla partecipazione di almeno 50.000 visitatori all'anno attestata dai dati ricavati dalle biglietterie ovvero nel caso di libero ingresso da dati statistici pubblici relativi agli ultimi tre anni;
- Comuni sede di impianti sportivi o di manifestazioni sportive di valenza nazionale o regionale che comportano notevole afflusso turistico caratterizzato dalla partecipazione di almeno 20.000 visitatori all'anno attestata dai dati ricavati dalle biglietterie ovvero, nel caso di libero ingresso, da dati statistici pubblici relativi agli ultimi tre anni;

- Comuni sede di attrattive naturalistiche di valenza nazionale o regionale che comportano notevole afflusso turistico caratterizzato dalla partecipazione di almeno 10.000 visitatori all'anno attestata dai dati ricavati dalle biglietterie ovvero, nel caso di libero ingresso, da dati statistici pubblici relativi agli ultimi tre anni;
- Comuni sede di attrattive turistiche e/o strutture turistiche di rilievo almeno regionale di iniziativa privata caratterizzate dalla partecipazione di almeno 10.000 visitatori all'anno attestata dai dati ricavati dalle biglietterie ovvero, nel caso di libero ingresso, da dati statistici pubblici relativi agli ultimi tre anni;
- Comuni con forte valenza turistica enogastronomica che presentano congiuntamente almeno due dei seguenti parametri:
  - o Comuni il cui nome caratterizza la tipicità di un prodotto piemontese;
  - o Comuni compresi in aree DOC ( Denominazione di Origine Controllata), DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita), DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Identificazione Geografica Protetta) in cui siano presenti punti di vendita dei prodotti;
  - o Presenza di enoteche regionali;
  - o Presenza di almeno una delle seguenti attrattive enogastronomiche: cantine sociali, botteghe del vino, caseifici ed altre aziende di produzione o vendita di prodotti tipici che organizzano visite dell'azienda per i turisti;
  - o Presenza di ristoranti o punti di ristorazione agrituristici tipici di acclarata qualità e notorietà.

Data.....  
Timbro del Comune

FIRMA DEL SINDACO

.....

